

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

86^a SEDUTA

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018

Presidenza del Vicepresidente DI MAURO

A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Congedi	3,4
----------------------	-----

Disegni di legge

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 336/A)

(Votazione finale per scrutinio segreto e risultato):

PRESIDENTE	3,4
------------------	-----

MILAZZO (Forza Italia)	4
------------------------------	---

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di dimissioni dalla carica di Presidente)	3
--	---

ALLEGATO A (*)

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di parere reso)	8
--------------------------------------	---

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione e invio alla competente Commissione)	7
--	---

(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni)	7
--	---

(Comunicazione di apposizione di firma)	8
---	---

Interpellanze

(Annunzio)	19
------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio)	8
------------------	---

(*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.17

PAPALE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo per oggi l'onorevole Fava.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di dimissioni dalla carica di Presidente di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che, con nota pervenuta alla Presidenza di questa Assemblea il 29 novembre 2018 e protocollata al n. 8391/AulaPG-RagPG di pari data, l'onorevole Maria Anna Caronia ha rassegnato le dimissioni irrevocabili dalla carica di Presidente del Gruppo parlamentare "Misto" a far data dal 4 dicembre 2018.

L'Assemblea ne prende atto.

Invito, pertanto, il suddetto Gruppo parlamentare a procedere tempestivamente all'elezione del nuovo Presidente.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Votazione finale del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni" (n. 336/A)

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: "Votazione finale del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni" (n. 336/A).

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Cracolici, Gucciardi e Sammartino.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, in attesa che giungano altri deputati in Aula, sospendo la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16.26, è ripresa alle ore 16.48)

La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Arancio e Barbagallo.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 336/A)

PRESIDENTE. Pongo in votazione finale il disegno di legge n. 336/A “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”.

MILAZZO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge n. 336/A

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge n. 336/A “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano: Aricò, Bulla, Compagnone, Cordaro, Galluzzo, Gennuso, Grasso, Lo Curto, Milazzo, Ragusa, Rizzotto, Savona, Tamajo.

Richiedenti: Bulla, Cannata, Compagnone, Galluzzo, Gennuso, Lupo, Milazzo, Ragusa, Savona, Tamajo.

Assenti: Arancio, Assenza, Barbagallo, Cafeo, Calderone, Campo, Cancellieri, Cappello, Catanzaro, Ciancio, Cracolici, De Domenico, De Luca, Di Caro, Di Paola, Dipasquale, Falcone, Fava, Figuccia, Foti, Gallo, Galvagno, Genovese, Gucciardi, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Giudice, Mancuso, Mangiacavallo, Marano, Micciché, Musumeci, Pagana, Palmeri, Pasqua, Pellegrino, Pullara, Sammartino, Savarino, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tancredi, Trizzino, Zafarana, Zito.

Non votanti: Amata, Cannata, Caronia, Catalfamo, D'Agostino, Papale, Turano, Zitelli.

Congedo: Arancio, Barbagallo, Cracolici, Fava, Gucciardi, Lantieri, Sammartino.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	23
Votanti	14
Maggioranza	08
Favorevoli	12
Contrari	02
Astenuti	0

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a giovedì, 6 dicembre 2018, alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Norme per l'affidamento in 'Adozione' delle aiuole e spazi verdi da parte delle amministrazioni comunali siciliane” (n. 20/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

- 2) “Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità nel territorio siciliano” (n. 113/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Foti

- 3) “Norme finalizzate alla realizzazione di parcheggi e alla decongestione dei centri urbani” (n. 119/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

- 4) “Interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6” (n. 413/A)

Relatore: on. Sammartino

III - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 336/A)

IV - DISCUSSIONE DEL “BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE SICILIANA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2017”

Relatore: on. Savona

La seduta è tolta alle ore 16.50

DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A**Comunicazione di disegno di legge presentato ed inviato alla competente Commissione****BILANCIO (II)**

- Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020. Disposizioni varie (n. 455).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 28 novembre 2018.

Inviato il 28 novembre 2018.

Parere I, III, IV, V e VI.

Comunicazione di disegni di legge inviati alle competenti Commissioni**BILANCIO (II)**

- Modifica dell'articolo 12 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, revisione normativa per il pagamento dei canoni di produzione delle cave (n. 438)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 28 novembre 2018.

Parere III e UE.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Tartufo dei Nebrodi (n. 436)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 28 novembre 2018.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Nuove norme per il prelievo di materiale litoideo e legnoso depositato in eccesso negli alvei fluviali (n. 433)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 28 novembre 2018.

- Interventi, decarbonizzazione e politiche regionali sui cambiamenti climatici (Sicilia carbon free) (n. 434)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 28 novembre 2018.

- Norme per la riduzione dei pericoli associati alla presenza di aree industriali a rischio di incidente rilevante (n. 435)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 28 novembre 2018.

Parere VI.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche della Sicilia (n. 437)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 28 novembre 2018.

Parere III.

Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge

Si comunica che:

- l'onorevole Elvira Amata, con nota prot. n. 8145/SG.LEG.PG. del 22 novembre 2018, ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 424 *“Norme in materia di bonifica, tutela del territorio e di riordino dei Consorzi di bonifica in Sicilia”*;

- l'onorevole Michele Catanzaro, con nota prot. n. 8202/SG.LEG.PG. del 26 novembre 2018, ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 434 *“Interventi, decarbonizzazione e politiche regionali sui cambiamenti climatici (Sicilia carbon free)”*.

Comunicazione di parere reso dalla competente Commissione

BILANCIO (II)

- Articolo 13, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 -Centro direzionale del Consorzio Asi di Palermo in liquidazione – Assegnazione (n. 20/II).

Reso in data 27 novembre 2018.

Inviato in data 28 novembre 2018.

Annunzio di interrogazioni

- con richiesta di risposta orale presentate:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con decreto dell'Assessore per la Salute n. 182 del 31 gennaio 2018 sono stati previsti interventi su 59 ospedali in Sicilia e nelle isole minori per un totale di circa 224 milioni di euro, destinati a opere di potenziamento tecnologico, infrastrutturale e agli adeguamenti a norma di strutture già esistenti, che ne avevano fatto richiesta negli anni scorsi;

il decreto finanzia progetti immediatamente cantierabili, in prevalenza a carattere territoriale, ed esclude quelli di ingente portata e di non immediata realizzazione. In virtù dell'accordo di programma a valere sulle risorse finanziarie ex articolo 20 della legge 67/88, il 95% degli investimenti previsti è posto a carico dallo Stato, la parte restante è cofinanziata dalla Regione Siciliana;

rilevato che per gli ospedali iblei sono stati stanziati circa 8 milioni, così suddivisi: 4.400.000,00 per la realizzazione del P.T.A. (Presidio Territoriale di Assistenza) nel Comune di Ragusa, 2.500.000,00 per la realizzazione del P.T.A. nel Comune di Pozzallo e 1.100.000,00 per la ristrutturazione del piano seminterrato del P.O. Regina Margherita di Comiso da destinare a P.T.A.;

considerato che:

non v'è chi non veda come da quando sono stati istituiti gli ospedali riuniti Vittoria - Comiso, assecondando il piano di riordino regionale, il Regina Margherita di Comiso viva una fase di smantellamento e depotenziamento continuo;

se il Regina Margherita di Comiso fosse pienamente operativo esplicando tutte le sue potenzialità, gli ospedali vicini, e quindi Vittoria e Ragusa, sarebbero meno intasati e non si manifesterebbero quei rilevanti problemi di sovraffollamento che da anni si evidenziano in alcune divisioni inficiandone, in alcuni casi, la stessa qualità del servizio sanitario offerto all'utenza;

al momento sono presenti nel nosocomio di Comiso i reparti di Otorino, Lungodegenza, Chirurgia One Day Surgery, e importanti servizi territoriali come la Residenza Sanitaria Assistita ed un centro d'eccellenza come la Riabilitazione;

il piano superiore del Regina Margherita risulta allo stato degli atti del tutto sgombrato, e ben potrebbe essere utilizzato per accentrare alcuni servizi utili per l'intera Azienda Sanitaria Provinciale, come il servizio ristorazione ospedaliera o il servizio guardaroba, o per evitare i costi di eventuali contratti di affitto gravanti sull'Azienda;

per sapere:

se le somme stanziare con il D.A. 182/2018 siano già state in tutto o in parte erogate;

quali dei tre progetti finanziati siano stati realizzati o siano in corso di realizzazione;

se non intendano procedere ad un potenziamento dell'ospedale di Comiso, così non solo da migliorare l'assistenza sanitaria agli abitanti del luogo, comprensivo delle frazioni limitrofe di Pedalino, Quaglio e Roccazzo, nonché ai cittadini di paesi vicini quali Santa Croce, Mazzarrone e Chiaramonte Gulfi, ma anche al fine sfruttare pienamente i locali a disposizione presso la struttura, al momento del tutto inutilizzati.» (574)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAMPO - TRIZZINO - CANCELLERI - PALMERI - SUNSERI
MANGIACAVALLO - ZAFARANA - CAPPELLO - FOTI - PASQUA
ZITO - CIANCIO - SIRAGUSA - TANCREDI - SCHILLACI
DI PAOLA - DE LUCA - PAGANA - DI CARO - MARANO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

la Piana di Gela è una delle zone agricole più importanti della Sicilia, con una estensione di oltre 250 kmq nella quale la coltura prevalente è rappresentata dal seminativo, ma con la presenza importante di carciofeti, uliveti e vigneti; nella parte orientale è molto praticata la coltura in serra di ortaggi;

dagli anni '60 del secolo scorso, l'economia del territorio ha avuto come baricentro la raffineria dell'Eni che ha dato lavoro a migliaia di cittadini; oggi, con la chiusura dello stabilimento e la recessione economica, Gela rappresenta un'area di crisi in tutti i settori economici, compreso quello agricolo;

il calo occupazionale generato dalla fine delle attività del petrolchimico e la chiusura di numerose attività economiche sta causando un progressivo spopolamento ed impoverimento del territorio in una spirale negativa che appare difficile da contrastare;

considerato che:

con deliberazione n. 18/2017, la Commissione Sviluppo economico del Consiglio comunale di Gela ha chiesto l'avvio dell'iter per la dichiarazione di zona agricola svantaggiata che consentirebbe l'accesso a provvidenze al momento escluse;

in base alla Direttiva (CEE) n. 268/75, sono qualificabili zone svantaggiate le zone agricole che presentino uno dei seguenti requisiti: a) zone di montagna; b) aree a rischio spopolamento; c) altre nelle quali è presente uno svantaggio specifico;

la finalità è quella di incentivare l'agricoltura, considerata quale presidio del territorio e dell'ambiente naturale, attraverso l'istituzione di un regime particolare di aiuti che compensino gli agricoltori degli svantaggi derivanti dal particolare territorio nel quale operano;

nel caso della Piana di Gela ricorrono senz'altro le condizioni richieste dalla direttiva, prima fra tutte la inarrestabile tendenza al calo demografico, cui si aggiungono ulteriori svantaggi specifici: l'area è infatti tra le più aride della Sicilia, con precipitazioni scarse e elevata salinità delle acque sotterranee; ciò genera

scarsa produttività, ingenti oneri per l'irrigazione e frequenti danni ai raccolti;

il PSR Sicilia 2014-2020, nell'ambito della classificazione delle aree rurali siciliane in base alle loro caratteristiche morfologiche, ha inserito Gela tra le Macro aree B ad agricoltura intensiva;

ritenuto che:

i due criteri citati penalizzano il settore agricolo di Gela in quanto non consentono di usufruire di agevolazioni e sgravi fiscali che permettano di partecipare in modo vantaggioso ai bandi del PSR che prevedano indennità destinate alle aziende che operano in aree geograficamente svantaggiate;

le condizioni suddette stanno conducendo il comparto agricolo del territorio verso una crisi irreversibile;

per sapere:

se non ritengano di dover avviare richiesta nei confronti del Governo nazionale ai fini della dichiarazione di zona svantaggiata delle aree agricole della Piana di Gela, ai sensi della normativa comunitaria, tenendo conto della regressione demografica in atto, della scarsa produttività delle colture, del clima arido e della salinità delle acque di falda, tutti fattori che stanno determinando il progressivo abbandono delle coltivazioni;

se non ritengano di intervenire presso le competenti autorità al fine di apportare idonea modifica al regolamento del PSR Sicilia 2014-2020 nella parte relativa all'inserimento delle aree agricole nelle macro aree, ed includendo Gela nella macro area 'C', aree rurali intermedie, anziché nella 'B'.» (575)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che da ulteriori informazioni assunte, risulterebbe che circa una trentina di forestali cd. settantottisti fuori fascia, siano distaccati presso i vari uffici dell'assessorato in indirizzo;

considerato che:

gli ultimi tragici eventi legati ai fenomeni metereologici, impongono la diligenza di tutta l'amministrazione regionale, nell'impedire ogni genere di inoperosità che si manifesti mediante forme di distaccamento volto a coinvolgere personale che ad oggi, risulta più che mai necessario alla messa in sicurezza del territorio regionale;

il contrasto al fenomeno del dissesto idrogeologico mediante opere manutentive, la pulizia degli alvei e dei greti dei corsi d'acqua, vanno garantiti mediante l'impiego dell'intero comparto forestale, senza distinzione alcuna ed in regime di equità nel coinvolgimento di tutte le unità, in un momento nel quale è stato riconosciuto lo stato di calamità alla nostra Regione;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti;

se abbiano opportunamente valutato se allo stato attuale, le funzioni espletate dalle figure oggetto del presente atto ispettivo confliggano o meno con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione conformemente alle previsioni costituzionali, ispirate ai criteri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

quali iniziative intendano altresì intraprendere al fine di evitare ipotesi di impropria utilizzazione del personale oggetto del presente atto ispettivo.» (577)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FIGUCCIA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

nel corso del 2018, 9 comuni siciliani, ultimo in ordine di tempo quello di Catania, hanno dichiarato il dissesto economico-finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;

ai suddetti comuni vanno aggiunti i 33 la cui dichiarazione di dissesto è avvenuta nel corso degli anni precedenti;

altri 33 comuni si trovano in regime di piano di riequilibrio finanziario ai sensi degli artt. 243 bis e ss. del TUEL, mentre altri 20 sono in condizioni strutturalmente deficitarie;

anche le ex Province versano in condizioni finanziarie tali da lasciare presagire lo stesso percorso, con quella di Siracusa che ha già dichiarato il dissesto;

considerato che:

si tratta di un quadro allarmante: ben 95 sono i comuni in condizioni finanziarie non ordinarie, con l'unico dato positivo di soli 3 comuni usciti dalla procedura di dissesto;

le conseguenze di tale stato di cose investono direttamente i cittadini, con l'abbassamento dei servizi e l'innalzamento dei tributi;

ritenuto che:

con deliberazione n. 472 del 20 novembre 2018, la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessore per l'Economia di elaborare un disegno di legge per ovviare alla carenza di liquidità del Comune di Catania e far fronte alle ineludibili esigenze legate al pagamento delle retribuzioni dei dipendenti del Comune nonché a consentire all'Amministrazione della città di porre in essere una serie di azioni volte ad attivare un percorso di risanamento ;

le stesse ineludibili esigenze sono riscontrabili in tutti i Comuni e nelle ex Province in dissesto e pre-dissesto della Sicilia;

per sapere:

se con la deliberazione n. 472 del 20 novembre 2018 il Governo intenda delineare una disciplina preferenziale che favorisca il Comune di Catania dirottando risorse che dovrebbero essere invero ripartite secondo criteri equi;

se non ritengano urgente, al contrario, adottare iniziative per il sostegno economico-finanziario di tutti gli enti locali in difficoltà in un'ottica di imparzialità e proporzionalità.» (579)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

LUPO - DIPASQUALE

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- con richiesta di risposta scritta presentate:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

ai sensi dell'art. 128 della l. r. 12 maggio 2010, n. 11, modificato ed integrato dalla L. R. 24/2011, dalla L. R. 16/2013 e dalla l. r. 8/2016, la Regione concede un sostegno economico, sotto forma di contributi, ad enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi, comunque denominati, non aventi scopo di lucro, per la realizzazione di iniziative aventi rilevanza sociale, socio-sanitaria, culturale, storica, ricreativa, artistica, sportiva, ambientale, di promozione dell'immagine della Regione e dell'economia del territorio;

l'articolo citato disciplina i criteri e le modalità di presentazione delle istanze, prevedendo una clausola di preferenza in favore dei soggetti già destinatari di precedenti norme regionali di riconoscimento di specifici contributi (i soggetti già destinatari di precedenti espresse norme regionali di riconoscimento di specifici contributi, ove presentino istanza e abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi di cui al presente articolo, possono essere prioritariamente beneficiari di un sostegno economico, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste nel bilancio della Regione);

ai commi 8 bis-ter-quater, si statuisce l'iter procedimentale da seguire per l'erogazione del contributo. Ed in particolare, prevede che:

entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità regionale, la Giunta regionale approva lo schema di avviso generale di selezione, contenente le modalità per l'attuazione dell'articolo in esame, individuando, altresì, la struttura tenuta alla sua pubblicazione;

entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui sopra, gli enti interessati trasmettono la documentazione di corredo all'istanza di contributo ai Dipartimenti competenti;

entro i successivi 15 giorni, le Commissioni di ciascun Dipartimento definiscono le istruttorie per la concessione dei contributi;

entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie, l'Assessore regionale per l'economia adotta, previa delibera della Giunta, un decreto di ripartizione delle somme ai Dipartimenti competenti per materia;

nell'ambito di ciascun Dipartimento, l'Assessorato competente dovrà, poi, provvedere all'adozione del decreto di impegno delle somme, seguito dal decreto di attribuzione del contributo al singolo ente;

considerato che:

la legge di stabilità regionale per l'anno 2018 è stata pubblicata sulla Gurs n. 21 dell'11 Maggio 2018 ed è entrata in vigore il medesimo giorno;

con delibera n. 359 del 3 Ottobre 2018, la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso generale ed individuato nella Segreteria generale della Presidenza della Regione il soggetto tenuto alla pubblicazione;

in data 12 Ottobre 2018 è stato pubblicato sulla Gurs n. 44 l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Esercizio finanziaio 2018;

con D. A. n. 114 del 23 ottobre 2018, l'Assessore per la Famiglia, le Politiche sociali e il Lavoro, ha nominato la Commissione per la valutazione delle istanze; ha disposto l'insediamento della stessa per il successivo 30 ottobre 2018; ha sospeso i lavori della Commissione sino al 20 Novembre 2018 quale termine finale per l'attività istruttoria facente capo al Dipartimento; ha assegnato il termine dell'11 Dicembre 2018 per la definizione dei lavori;

con D. A. n. 120 del 30 ottobre 2018, l'Assessore per la Famiglia, le Politiche sociali e il Lavoro, ha annullato il D. A. n. 114 di cui sopra; ha nominato i nuovi membri della Commissione; ha stabilito per il 29 Ottobre 2018 (dies addirittura antecedente alla data di emanazione del decreto) il termine iniziale per la presentazione dell'istruttoria dipartimentale; ha sospeso sino al termine massimo del 12 Novembre 2018 i lavori della Commissione per il completamento dell'attività istruttoria del Dipartimento;

con D. A. n. 121 del 6 Novembre 2018, l'Assessore per la Famiglia, le Politiche sociali e il Lavoro - a fronte delle disposizioni rese dal Presidente della Regione Siciliana con nota prot. n. 14898 del 2 Novembre 2018, con la quale ha chiarito che l'attività istruttoria è a carico delle Commissioni e che detta attività dovrà svolgersi nel termine di 15 giorni - ha annullato il D. A. n. 120 e nominato una nuova commissione;

rilevato che:

la procedura posta in essere dal Governo regionale non rispetta i termini previsti dall'art. 128 della L. R. n. 11/2010;

l'avviso pubblicato sulla Gurs n. 44 del 12 Ottobre 2018 sembra affetto da una molteplicità di antinomie e irrazionalità, che non consentono l'espletamento della procedura e la salvaguardia dei principi di imparzialità, buon andamento e la par condicio degli enti richiedenti, in particolare:

oltre agli enti di cui al comma 1 dell'art. 128, i soggetti già destinatari di precedenti espresse norme regionali di riconoscimenti di specifici contributi, ove presentino istanza ed abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi di cui al presente articolo, possono essere prioritariamente beneficiari di un sostegno economico nei limiti delle disponibilità finanziarie previste nel bilancio della Regione (comma 2, art. 128);

la norma distingue, dunque, due categorie di destinatari: gli enti di cui al comma 1 e quelli di cui al comma 2. Quest'ultimi sono beneficiari di un sostegno economico in via prioritaria, atteso che la fase di riconoscimento del contributo è già stata definita favorevolmente dalla normativa regionale pregressa. In tal senso, lo stesso comma 8 quater prescrive l'istruttoria delle istanze solo per gli enti di cui al comma 1;

in detto contesto normativo, l'avviso in questione espressamente prevede che le istanze degli enti destinatari di precedenti espresse norme regionali di riconoscimento di specifici contributi, fermo restando la procedura di istanza e valutazione sopra fissata, sono valutate prioritariamente e gli enti sono beneficiari in termini di precedenza rispetto agli altri enti istanti. A tal fine, le Commissioni attribuiranno agli enti destinatari di precedenti espresse norme regionali di riconoscimento di specifici contributi 10 punti in più;

detta disposizione pone importanti dubbi di illegittimità, in quanto il Segretario generale della Presidenza della Regione, anziché limitarsi alla sola pubblicazione, ha aggiunto arbitrariamente la locuzione 'a tal fine', non prevista dalla delibera di Giunta n. 359 del 3 Ottobre 2018; apparirebbe contraria al disposto normativo nella parte in cui sottopone alla fase istruttoria anche gli enti riconosciuti da leggi regionali pregresse, espressamente esclusi dal comma 8 quater; sembrerebbe irrazionale poiché, nell'attribuire 10 punti in più agli enti di cui al comma 2, non garantisce l'applicazione del canale preferenziale previsto in loro favore dalla legge;

l'avviso pubblicato sulla Gurs n. 44 del 12 Ottobre 2010, stabilisce che ogni Ente proponente non potrà avvalersi di un contributo superiore al 20% del plafond assegnato al singolo Dipartimento; Ogni Dipartimento non potrà risultare assegnatario per più del 30% dell'intero contributo erogato dalla Regione. La norma in sé appare priva di senso, poiché la quantificazione finale del singolo contributo dipenderà dal numero di partecipanti per ciascun Dipartimento, in aperta violazione della par condicio; determina una grave situazione di incertezza circa le sorti del progetto interessato all'erogazione di un contributo maggiore; non chiarisce le modalità di distribuzione di quelle risorse risultanti in eccesso rispetto al 30% assegnato al Dipartimento ma non totalmente attribuito agli enti facenti capo al medesimo;

l'avviso prevede la concessione di un contributo per iniziative da realizzare per l'anno 2018 non specificando se dette attività vadano effettivamente svolte entro il 31.12.2018, oppure se possano essere realizzate fino alla data di adozione del bilancio consuntivo per l'anno 2018 (30 Giugno 2019);

nel primo caso, l'avviso sarebbe inattuabile, tenuto conto che nessun ente riuscirà a realizzare le attività oggetto di sostegno economico entro la fine dell'anno, né potrà decidere di indebitarsi senza conoscere quale sarà il contributo concesso;

l'avviso stabilisce un meccanismo a punti, prevedendo, fra gli altri criteri, il conferimento di un punteggio sulla base della consistenza patrimoniale ed immobiliare dell'ente e delle competenze dell'organico (governance e staff), senza considerare che spesso si tratta di onlus, ovvero di enti a scarso patrimonio immobiliare e mobiliare e che si basano soprattutto sull'attività dei volontari e degli stessi soci;

in ordine ai Decreti Assessoriali nn. 114, 120, 121 si rileva che gli stessi sembrano discostarsi dall'iter procedurale stabilito dalla legge; lo stesso dubbio sorge in relazione al loro contenuto. In particolare:

il D. A. n. 120 risulta essere stato emesso per correggere un errore materiale del n. 114, ma non può dirsi tale né la nomina di due componenti della commissione, né la modifica dei termini di conclusione del procedimento;

il comma 7 dell'art. 77 del Codice degli appalti dispone che la nomina dei Commissari e la costituzione della Commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte ; detto termine scadeva il 27 Ottobre mentre la Commissione è stata nominata con D. A. n. 114 del 23 ottobre;

con D. A. n. 120 del 30 Ottobre si prevedeva come termine iniziale dell'attività istruttoria la data del 29 Ottobre, addirittura precedente;

il D. A. n. 121 del 6 Novembre richiama l'avviso generale senza affatto rimediare agli effetti preclusivi e lesivi causati dai precedenti decreti sopra indicati;

considerato inoltre che:

l'avviso pubblicato nella Gurs n. 44 del 12 Ottobre 2018 e le disposizioni inserite al suo interno, a causa delle evidenziate antinomie, determinano una situazione di assoluta incertezza sui presupposti applicativi, sulla consistenza del contributo ottenibile, sugli oneri effettivi dei partecipanti;

tale incertezza rende estremamente difficile per gli enti destinatari dei contributi predisporre un progetto di attività che risulti poi attuabile e ciò con grave pregiudizio per gli importanti obiettivi di natura sociale che la Regione si prefigge di raggiungere;

ciò si ripercuote in maniera negativa sugli enti medesimi, organismi senza fine di lucro, impegnati in attività di volontariato e, quindi, bisognosi di una sicura sostenibilità economica delle iniziative da intraprendere;

dette criticità, reiterate negli anni, hanno dato luogo a numerosi contenziosi giudiziari, con ingenti danni erariali dovuti alle pronunce di condanna alle spese della Regione Siciliana, risultata sempre soccombente;

ritenuto inoltre:

l'interesse della Regione e della collettività di godere dell'operato degli enti a scopo solidaristico;

l'interesse della Regione a garantire il rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione;

l'interesse della Regione a garantire un corretto utilizzo dei fondi pubblici, sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, così come stabilito dallo stesso art. 128 citato;

l'interesse della Regione ad evitare casi di soccombenza giudiziale nei procedimenti amministrativi di impugnazione degli avvisi, determinanti gravose condanne alle spese;

per sapere:

le ragioni sottese alle irregolarità di cui sopra;

se intendano continuare a tollerare le reiterate violazioni, ovvero quali misure e/o azioni intendano adottare per porre fine a questa situazione di incertezza e di irregolarità. (573)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

SCHILLACI - DE LUCA - ZAFARANA - SUNSERI - DI CARO
CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO - DI PAOLA
FOTI - MANGIACAVALLLO - MARANO - PAGANA - PASQUA
PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZITO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e per l'ambiente e all'Assessore per la salute, premesso che:

dal 2013 ad oggi non è stato effettuato nessun rilevamento della qualità dell'aria nelle località Monserrato e Piano Gatta del Comune di Agrigento;

da cinque anni le centraline di monitoraggio installate dalla ex Provincia di Agrigento risultano non attive a causa delle note difficoltà economico finanziarie dell'Ente;

da rapporti intercorsi per le vie brevi con i funzionari della ex Provincia di Agrigento si evince che le condizioni economico finanziarie dell'Ente non miglioreranno nel breve termine e che il servizio di monitoraggio dell'aria ha un costo di circa 30 mila euro l'anno;

nelle località oggetto della presente interrogazione parlamentare risultano installate e non funzionanti le centraline per il monitoraggio dello stato dell'aria, a suo tempo acquistate dalla ex Provincia di Agrigento;

la rete di monitoraggio della qualità dell'aria e il laboratorio mobile per il rilevamento per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico non risultano attive;

uno degli obiettivi dell'Agenzia Regionale Per la Protezione dell'Ambiente - Sicilia (ARPA) è quello di assicurare la verifica dei principali fattori di pressione ambientale causati dalle attività antropiche, con particolare attenzione a quelle produttive, sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli; la conoscenza delle fonti di inquinamento e degli impatti che ne derivano è condizione necessaria per l'individuazione e la prevenzione di fattori di rischio per la tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo;

considerato che:

in località Piano Gatta ad Agrigento insiste una fabbrica di laterizi e in località Monserrato una discarica di inerti;

i cittadini residenti nelle località suddette hanno più volte denunciato miasmi nauseabondi e aria irrespirabile;

ritenuto necessario ed urgente assicurare la salubrità dell'aria attraverso un monitoraggio costante della sua qualità e delle polveri sottili;

per sapere:

se intendano assumere interventi urgenti, caratterizzati soprattutto da controlli sul territorio, verificando lo stato di inquinamento dei luoghi succitati, attraverso l'avvio del monitoraggio e la valutazione dello stato della qualità dell'aria e delle polveri sottili in località Monserrato e Piano Gatta ad Agrigento attraverso l'Agenzia Regionale Per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) - Sicilia;

se intendano accertare in caso di inquinamento e contaminazione, l'entità e quale sia la fonte e la natura attiva o pregressa che ne abbia condizionato la mancata salubrità, attraverso uno studio dei venti per poi intervenire, conseguentemente, nelle eventuali aree critiche ed adoperarne la bonifica ove necessario;

se le istituzioni competenti si siano già attivate attraverso l'ARPA, per scongiurare eventuali danni alla salute delle persone e all'ambiente.» (576)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

DI CARO - CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
DE LUCA - DI PAOLA - FOTI - MARANO - MANGIACAVALLLO
PAGANA - PALMERI - PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA
SUNSERI - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il c.d. SOVRACUP è un sistema informatizzato centralizzato che gestisce le prenotazioni delle prestazioni di specialistica in relazione ai tempi di attesa delle Aziende: ASP Messina, AO Papardo, AUO Policlinico e IRCCS Bonino Pulejo;

sul piano tecnico, come previsto dal regolamento pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP Messina, l'applicazione, unica per tutti gli operatori, si interfaccia, via Web Services, con ciascun Cup Federato che espone i servizi di ricerca disponibilità e di conferma appuntamento. Tale sistema ha come obiettivo la riduzione al minimo delle doppie prenotazioni, la riduzione del drop out (non presentazione del paziente all'appuntamento) nonché l'ottimizzazione dell'offerta dei servizi ambulatoriali';

tale sistema, in particolare, è utilizzato per il c.d. 'primo accesso' definito, dal regolamento sopra citato come 'prima visita o primo esame di diagnostica strumentale, oppure visita/prestazione di approfondimento erogati da uno specialista di una struttura sanitaria diversa da quella che in precedenza aveva preso in carico il paziente, oppure nel caso di un paziente cronico, visita o esame strumentale necessari in seguito ad un peggioramento del quadro clinico';

tenuto conto del regolamento, pertanto, il SOVRACUP costituisce il primo e indispensabile punto di contatto del cittadino con il sistema sanitario in caso di necessità diagnostiche, anche di carattere indifferibile e urgente;

il sistema, affidato con appalto in outsourcing, gestisce le prenotazioni su base provinciale attraverso un call-center, con numero verde 800 33 22 77, attivo dal lunedì al venerdì dalle 07.00 alle 19.00 ed il sabato dalle 07.00 alle 14.00 attraverso il quale gli utenti possono prenotare o conoscere le prime disponibilità delle strutture presenti nella Provincia, nonché, in caso l'utente sia in possesso della c.d. ricetta dematerializzata, attraverso la compilazione di un apposito form direttamente sul sito internet messina.sovracup.it;

considerato che:

regolarmente, numerosi utenti segnalano estreme difficoltà anche solo nel prendere la linea al numero unico nelle ore antimeridiane, tanto che gli stessi operatori del call-center consigliano di utilizzare il numero nelle ore pomeridiane, e, una volta presa la linea, i tempi di attesa per poter effettivamente interloquire con gli operatori e prenotare la visita superano abbondantemente i 30 minuti, con punte di 45-50 minuti di attesa;

il form che è possibile utilizzare con ricetta dematerializzata, non consente all'utente né di optare tra una rosa di date o orari, né di scegliere la struttura e riscontra la richiesta, secondo quanto dichiarato sul sito istituzionale del sovracup, entro 48 ore, accumulando ritardi anche superiori alle 24 ore sul termine previsto;

in particolare, nel mese di ottobre 2018 è stato più volte segnalato, anche dagli organi di stampa locali, un peggioramento del servizio, con l'impossibilità di contattare il call-center da parte degli utenti per diversi giorni e tempi di attesa superiori ai 45 minuti, e tempi di riscontro della prenotazione tramite sito pari o superiori alle 72 ore, con estrema difficoltà, in alcuni casi, sia a rispettare che a disdire l'appuntamento fornito automaticamente perché comunicato con preavviso inferiore alle 48 ore;

rilevato che:

il sistema di prenotazione costituisce presidio indispensabile per garantire ai cittadini, in concreto, l'accesso al sistema sanitario e, pertanto, ogni interruzione o malfunzionamento del servizio stesso rappresenta una gravissima lesione del diritto alla salute dei cittadini;

il sistema unico dovrebbe pertanto consentire una maggiore efficienza nella gestione del servizio, sia in termini di rapidità dell'accesso che in termini di organizzazione dell'attività delle singole strutture;

l'insostenibile durata dei tempi di attesa del call center rende estremamente difficoltoso per i cittadini l'accesso al servizio sanitario;

la mancanza della possibilità di scelta tra una rosa di date e della struttura finisce per complicare inutilmente la prenotazione tramite form on line, bloccando appuntamenti che rischiano di essere disdetti per l'indisponibilità dell'utente nel giorno indicato o perché in struttura non compatibile con il percorso diagnostico o terapeutico seguito, e che potrebbero essere assegnati ad altri utenti;

L'Assessorato Regionale della Salute ha competenza sia in ordine all'Assistenza Sanitarie e Ospedaliera sia in ordine alla Vigilanza sulle Aziende Sanitarie e Enti del Settore;

per sapere:

se intendano avviare attività di verifica e controllo delle strutture sanitarie sopra indicate con riferimento al funzionamento del SOVRACUP;

se si intendano porre in essere opportune verifiche sulle motivazioni che hanno causato i gravi disservizi suindicati e si intendano mettere in atto azioni risolutive al fine di garantire un servizio efficiente.» (578)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZAFARANA - CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO – CIANCIO
DE LUCA - DI CARO - DI PAOLA - FOTI – MANGIACAVALLLO
MARANO – PAGANA - PALMERI – PASQUA - SCHILLACI
SIRAGUSA - SUNSERI - TANCREDI - TRIZZINO - ZITO

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

l'art. 27 della legge n. 448 del 23.12.1998 prevede specifiche misure per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico provenienti da famiglie in condizioni di disagio economico;

la medesima norma prevede che la Regione disciplini le modalità di ripartizione ai Comuni dei finanziamenti previsti al fine di consentire agli stessi la materiale erogazione delle somme agli aventi diritto;

considerato che:

la norma sopra richiamata è finalizzata a garantire il diritto allo studio degli studenti delle scuole dell'obbligo, disponendo un contributo per le famiglie in difficoltà economica;

alcuni comuni del territorio Regionale, ad oggi, non hanno ancora erogato le somme stanziare per l'anno scolastico 2015/2016-2016/2017-2017/2018- 2018/2019;

atteso che:

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, ha emesso i decreti dipartimentali che prevedono la ripartizione dei fondi tra le regioni per il c.d. buono libri per l'anno scolastico 2018/2019 già nel primo trimestre dell'anno, potendosi considerare concluso l'iter di deliberazione di competenza dello stesso Ministero;

per l'anno scolastico 2017/2018 l'Amministrazione Regionale ha comunicato l'attivazione delle procedure ai Sindaci dei Comuni solo con circolare dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Servizio allo Studio, Buono Scuola e Assistenza Svantaggiati n. 1 del 26/02/2018, a oltre cinque mesi dall'inizio dell'anno scolastico di riferimento;

le procedure, secondo le scadenze indicate nella circolare sopra citata, si sono protratte ben oltre la fine dell'anno scolastico di riferimento;

considerato inoltre che:

l'indefinito prolungarsi dei tempi per la materiale erogazione dei fondi agli aventi diritto finisce inevitabilmente per vanificare la stessa ratio della previsione normativa di sostegno alle famiglie maggiormente svantaggiate, ledendo il fondamentale diritto allo studio dei giovani siciliani;

per conoscere lo stato di avanzamento delle procedure di erogazione del c.d. buono libri per l'anno scolastico 2018/2019, indicando nel dettaglio quali comuni siciliani ancora debbano ricevere detto trasferimento per gli anni scolastici precedenti.» (129)

ZAFARANA - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO - FOTI
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZITO
TANCREDI - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - CAMPO
DI PAOLA - MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

con Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, 'Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 Agosto 2015. Adozione finale' è stato adottato il PO FESR Sicilia 2014/2020;

con Delibera di Giunta n.285 del 09 agosto 2016 è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;

con Delibera di Giunta n.404 del 24 ottobre 2018 è stato approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020 del P.O. Fesr Sicilia 2014/2020;

atteso che:

all'azione 5.1.1 'Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera' sono state attribuite risorse complessive pari a euro 209.654.157,59;

con D.D.G. n. 560 del 03 Luglio 2017, l'Assessorato Territorio ed Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, Obiettivo Tematico 5, Asse 5, Priorità d'investimento 5.b, Obiettivo specifico 5.1, Azione 5.1.1 A 'Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera', ha approvato l'avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazioni delle domande a graduatoria;

il suddetto avviso ha una dotazione finanziaria pari ad euro 155.000.000,00, imputati per euro 38.750.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, euro 77.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, euro 38.750.000,00 nell'esercizio finanziario 2020;

alla scadenza erano state ricevute 345 istanze per un contributo richiesto pari ad euro 687.000.000, e che a seguito di istruttoria è stata determinata l'ammissibilità a valutazione di 159 istanze, per un totale richiesto di circa euro 372.000.000;

considerato che:

le istanze dichiarate inammissibili, circa il 64% del totale di quelle presentate, possono essere state riconosciute come tali a seguito di mancanze documentali o comunque formali, ma rappresentano comunque sofferenze territoriali relative ai fenomeni del dissesto idrogeologico e dell'erosione costiera cui si dovrà porre rimedio;

anche delle istanze dichiarate ammissibili potrà essere soddisfatto appena il 42% circa, lasciando interventi per circa euro 217.000.000 in attesa di eventuali economie ricavabili e comunque senza tempistiche certe di intervento;

al termine dell'istruttoria delle graduatorie potrà essere finanziato, in prima battuta, appena il 22% della richiesta totale di intervento, considerate nel loro complesso le istanze, sia ammissibili che non;

i fenomeni del dissesto idrogeologico e dell'erosione costiera rappresentano problematiche di estrema gravità insistenti su tutto il territorio regionale, che causano ogni anno gravissimi danni in termini di vite umane e di distruzione del territorio e del tessuto economico, produttivo, agricolo dello stesso;

per conoscere:

quali azioni intendano intraprendere per addivenire al finanziamento dei progetti che, ancorché valutati ammissibili, resteranno esclusi, in prima istanza, dalla graduatoria dei progetti finanziati dall'avviso pubblico in oggetto;

quali azioni intendano intraprendere per procedere alla rivalutazione ed eventuale finanziamento dei progetti che, ancorché valutati inammissibili per carenze formali o documentali, comunque non sostanziali, rappresentano comunque criticità territoriali su cui dover intervenire in tempi celeri, alla luce di quanto su considerato.» (130)

ZAFARANA - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO - FOTI
MANGIACAVALLLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZITO
TANCREDI - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - CAMPO
DI PAOLA - MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

Trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.